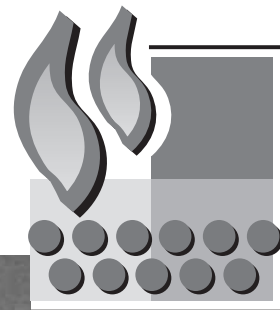


L'ARTISTICO



ISTRUZIONI FOCOLARI A LEGNA

Revisione 04.2007



L'Artistico è
socio Anfus
www.anfus.org



L'Artistico fa parte
del gruppo
Produttori Anfus



L'Artistico aderisce
e organizza corsi di
formazione con FUSPA

I dieci comandamenti per un buon funzionamento del focolare

INSTALLAZIONE	UTILIZZAZIONE	MANUTENZIONE
<ol style="list-style-type: none"> 1• Procedere ad una diagnosi tecnica prima del montaggio: <ul style="list-style-type: none"> - stato a conformità della canna fumaria; - presenza di materiali combustibili; - presa di aria fresca; 2• Rispettare le distanze della canna fumaria (15 cm da tutti i materiali infiammabili). 3• Per un ottima resa è importantissimo che il focolare riceva aria fredda dal basso e che esca dopo lo scambio termico dall'alto. 4• Chiudere la parte alta del frontale onde evitare ritorni di fumo ad ogni apertura della porta. 5• Fare una buona isolamento termica intorno al focolare e nella cappa. 6• Realizzare una buona protezione termica delle travi se in legno. 7• Curare il raccordo del tubo fumi.. 8• Prevedere uno sportello d'ispezione nella cappa per verificare lo stato dei tubi e per pulire l'interno della cappa. 9• Realizzare sempre una griglia di decompressione nella cappa a 30 cm dal soffitto. 10• Verificare che lungo tutta la cappa e la canna non ci siano delle sacche di aria viziata. 	<ol style="list-style-type: none"> 1• Non bruciare legna umida che sporca ed incrosta il vetro e riduce il rendimento. 2• Non utilizzare il focolare come inceneritore (certe materie plastiche degradano ed incrostano anormalmente le canne). 3• Non accendere con alcool o benzina. Non spegnere con acqua. 4• Non sfiammare troppo aprendo il cassetto della cenere (escluso durante l'accensione). 5• Non sovraccaricare l'apparecchio. Limitare la carica a 4 pezzi di legna (per circa 14 kg). 6• Ottimizzare il rendimento giocando sulle regolazioni d'aria: <ul style="list-style-type: none"> - arrivo d'aria primaria; - valvola di tiraggio. 7• Non scordare di aprire la valvola di tiraggio prima di aprire lentamente la porta onde evitare fuoriuscite di fumo. 8• Togliere la cenere regolarmente al fine di conservare il camino pulito e ottenere una buona resa. 9• Consentire una corretta e sufficiente entrata d'aria di combustione per mantenere regolare la fiamma. 10• Verificare che la depressione nella canna fumaria sia conforme alle nostre indicazioni: tra 1 e 2 mm di CE (10/20 pascal) 	<ol style="list-style-type: none"> 1• Fare 2 pulizie annue della canna fumaria. 2• Dopo il passaggio di pulizia della canna verificare che i tubi siano sigillati. 3• Attenzione ai sedimenti di fuliggine (nelle parti orizzontali ed inclinati dei tubi). 4• Pulire periodicamente il vetro. Attenzione: alcuni prodotti non conformi possono danneggiare gli snodi e le guarnizioni della porta. 5• Pulire regolarmente le bocchette dei ventilatori ad estrazione. 6• È raccomandato di pulire a fondo e di ridipingere annualmente l'interno del focolare a fine stagione. 7• Controllare e pulire regolarmente l'interno della cappa. 8• Controllare che le entrate d'aria fredda non siano ostruite da nidi o ragnatele. 9• Spolverare e pulire regolarmente le griglie delle uscite d'aria calda. 10• Cambiare periodicamente i pezzi d'usura: <ul style="list-style-type: none"> - griglia per cenere; - deflettore; -guarnizioni.

Introduzione

Il focolare che avete appena acquistato, è un apparecchio di alta qualità che vi darà numerose soddisfazioni fornendovi calore per lunghi anni. Il focolare viene fornito completo di istruzioni di installazione e di utilizzo e consigli in materia di sicurezza e manutenzione. Leggete attentamente questo libretto prima di procedere all'installazione e mettere in funzione il vostro nuovo focolare e conservatelo in un luogo pulito per futuri utilizzi. L'apparecchio è previsto per essere installato in locali abitativi e raccordato in maniera ermetica ad una canna fumaria. Una posa professionale, una buona canna fumaria e un'areazione sufficiente del locale, sono la migliore garanzia per un funzionamento corretto e una lunga vita del vostro nuovo apparecchio.

Normativa

Importante: il focolare deve essere installato, messo in funzione e controllato da un tecnico fumista qualificato (consigliamo un tecnico ANFUS) secondo i regolamenti locali, le norme nazionali ed Europee, in regola con la norma UNI 10683 che fissa le regole di installazione e raccordo. Il "fai da te" è vivamente sconsigliato.

Le disposizioni contenute in questo manuale sono conformi a queste nuove regolamentazioni.

Da ciò, tutti i nostri focolari L'ARTISTICO sono conformi alle norme EN 13229.

Ricordiamo a tutti gli installatori che i materiali utilizzati per l'installazione, l'isolazione ed il raccordo di un camino sono state regolamentati. Vi consigliamo quindi di utilizzare solo materiali conformi alle norme, materiali che potrete trovare presso di noi.

Con L'ARTISTICO il vostro camino diviene una caldaia. In funzione dell'ambiente (volume abitabile, stato d'isolazione della casa) i focolari L'ARTISTICO costituiscono:

- un eccellente RISCALDAMENTO PARZIALE (che può divenire un riscaldamento principale all'autunno e in primavera);
 - un vero RISCALDAMENTO PRINCIPALE dopo una stima termica fatta da un nostro installatore.
- In effetti, grazie al suo potere calorifico ed alla possibilità di una UTILIZZAZIONE CONTINUA, L'ARTISTICO diviene un riscaldamento principale molto economico persino durante gli inverni più freddi.

Per assicurare un buon funzionamento del vostro focolare, è necessario tener conto delle istruzioni d'installazione, d'utilizzazione e di manutenzione contenuti dentro il presente documento.

Installazione

La prima regola fondamentale è installare il vostro caminetto su un pavimento di adeguata capacità di carico. Qualora il pavimento non fosse adeguato, predisporre una piastra metallica o mezzo simile per distribuire il peso. Il pavimento deve essere piano e non avere elementi sensibili al calore (parquet). Le pareti di addosso devono rispondere ai medesimi requisiti. Non è consentito il montaggio se non si utilizza il nostro kit di isolamento cappa e pareti codice 27407 (kit cappa ceramisol) o diverso da esso ma con i medesimi requisiti (lana di roccia accoppiata ad alluminio densità minimo 80 kg/m³, spessore 30 mm, distanza minima dal focolare 30 mm). Nell'eseguire l'installazione dovete garantire un facile accesso per la pulizia (sportello ispezione cappa) dell'interno cappa e della canna fumaria.

Le temperature intorno ad un focolare chiuso sono molto elevate (vedere fig. 2); l'utilizzo normale di un focolare L'ARTISTICO da ai fumi di uscita una temperatura da 200 a 350° C; può raggiungere una temperatura nettamente superiore nel caso di errato utilizzo. È consigliato quindi fare attenzione all'installazione, alla ventilazione, alla messa in posa, al collegamento e all'isolamento del sistema. Il nostro distributore è a vostra disposizione per qualsiasi informazione e vi indicherà i materiali che compongono il vostro insieme: camino + focolare L'ARTISTICO.

ATTENZIONE: anche il vetro del focolare raggiunge temperature elevate quando la stufa è in funzione; fare attenzione a non toccare i corpi caldi se non protetti con guanti o attrezzi adeguati.

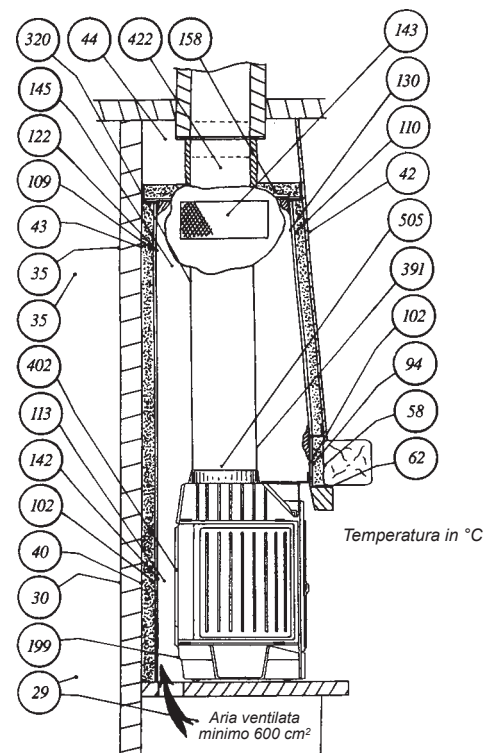


Fig. 2 - Risultati relativi ad un carico intensivo di un focolare L'ARTISTICO realizzato in laboratorio.

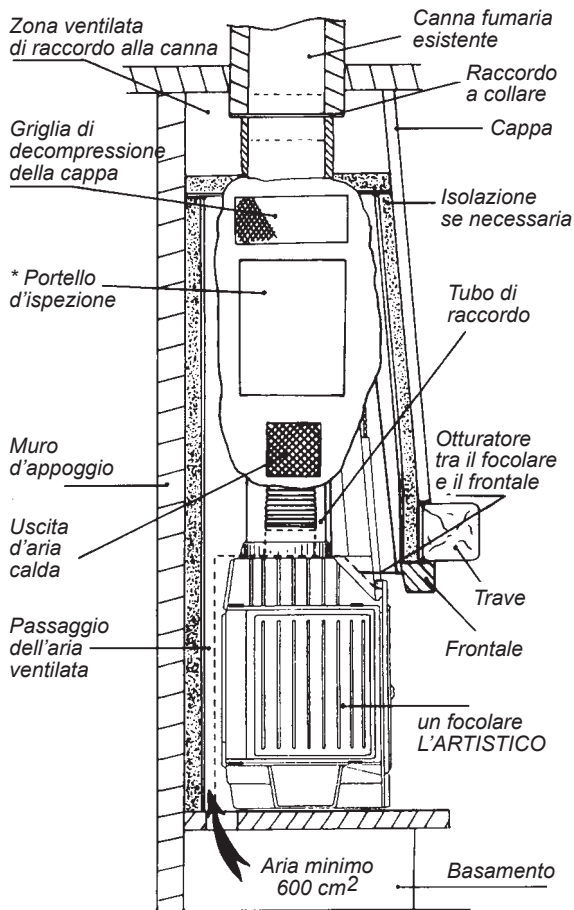


Fig. 3 - Schema tipo d'installazione di un un focolare L'ARTISTICO

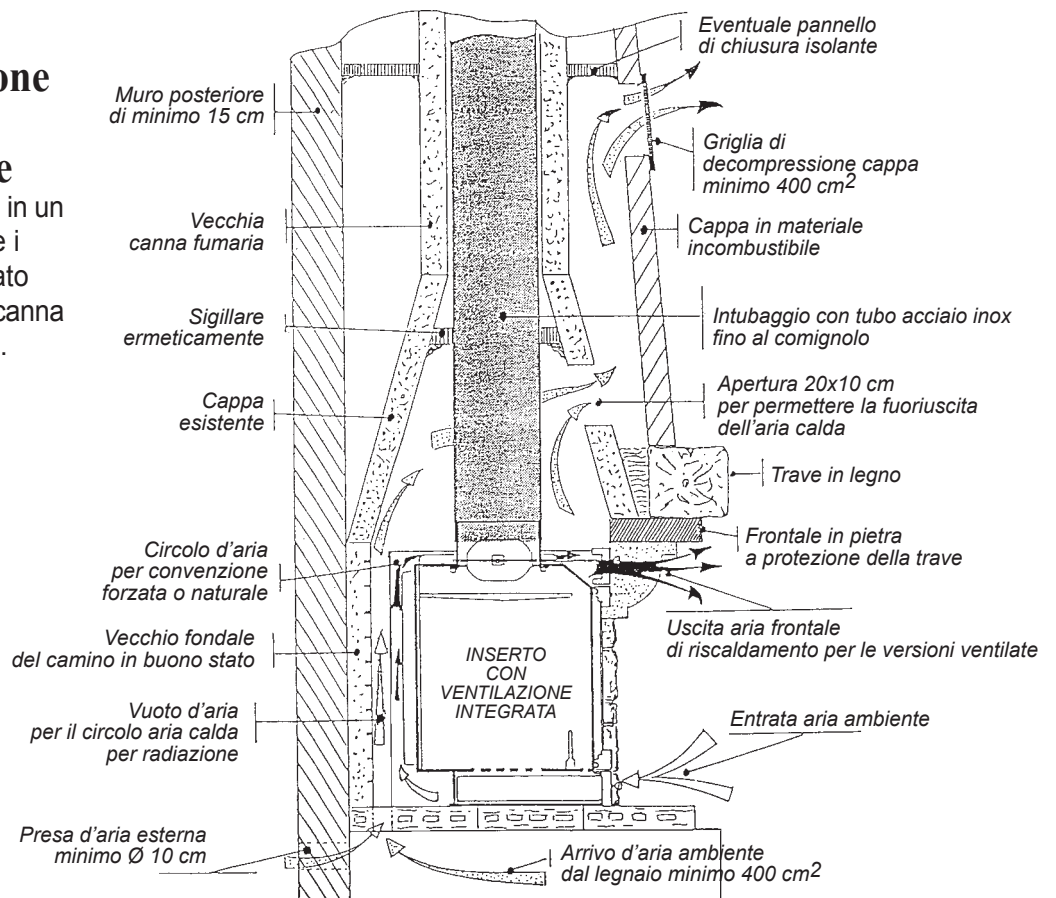
* Questo sportello d'ispezione è raccomandato nel caso in cui la griglia di decompressione non permetta un accesso (passaggio) sufficiente alla cappa.

Dimensionamento della canna fumaria e dell'arrivo d'aria fresca	Focolare funzionante unicamente a porta chiusa		Focolare aperto o chiuso funzionante sia a porta aperta che chiusa	
	Canna fumaria	Aria fresca	Canna fumaria	Aria fresca
Sezione geometrica minimo	250 cm ²	100 cm ²	400 cm ²	Sezione minima 80 cm ² o 1/4 della sezione della canna fumaria
Diametro minimo	200 mm	80 cm ²	200 mm	
Sezione minimo dopo ricopertura	180 cm ²	80 cm ²	350 cm ²	
Diametro minimo dopo intubaggio	153 mm	80 cm ²	180 mm	

Tabella delle dimensioni di un condotto fumo e dell'arrivo d'aria fresca.

Esempio di installazione di un focolare in un camino esistente

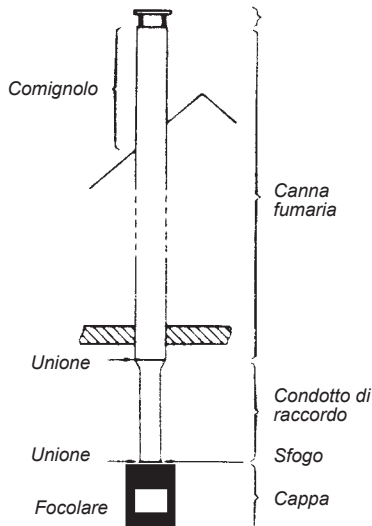
Prima di realizzare l'inserimento in un camino esistente, verificare che i materiali, la costruzione e lo stato di tutti gli elementi compresa la canna fumaria, siano adatti allo scopo.



La canna fumaria

Il condotto esistente o da costruire deve essere conforme alle norme UNI 10683 - UNI 9615: le principali disposizioni sono illustrate qui di seguito.

Definizione dell'impianto fumario:



Nel caso di focolare chiuso funzionante unicamente con la porta chiusa, il condotto del fumo deve avere una sezione minima, rettangolare o quadrata, di 250 cm², o una sezione equivalente di diametro idraulico minimo di 153 mm. In caso di rifacimento che necessiti una tubatura o una incorniciatura la dimensione del condotto può essere portata a:

- Ø 180 cm nel caso di incorniciatura
- nel caso di tubatura, a una sezione equivalente di diametro idraulico minimo di 153 mm.

CONSULTARE SEMPRE LA SCHEDA TECNICA DEL FOCOLARE per la dimensione della canna fumaria.

Le dimensioni della canna fumaria variano in funzione della lunghezza o del materiale con cui sono realizzate. L'installatore ha conoscenze adatte per indicarvi il diametro esatto. Non sono autorizzati diametri diversi da quelli riportati sulla scheda tecnica del focolare.

Nel caso di focolare chiuso che funzioni con la porta aperta, e nel caso di inserti, il condotto deve avere una sezione minima, rettangolare o quadrata, di 400 cm² o una sezione equivalente di diametro idraulico di 200 mm. Il rapporto tra la lunghezza e la larghezza del condotto deve essere al massimo di 2; es. condotto 20 x 40 cm.

Nel caso di un rifacimento che necessiti una tubatura, le dimensioni del condotto possono essere portate a:

- nel caso di incamiciamento a 350 cm²
- nel caso di tubatura, a una sezione equivalente di diametro idraulico minimo di 180 mm. In tutti i casi il condotto deve permettere una pulizia meccanica. Nota: nel caso di una sezione di condotto inferiore a 400 cm², è necessario procedere ad uno studio preliminare per assicurare il funzionamento di un focolare L'ARTISTICO.

La canna fumaria ha la funzione di evacuare verso l'esterno i gas e i fumi di combustione che si formano all'interno del focolare, grazie al principio del tiraggio naturale e alla depressione creata dalla forza ascendente dei fumi caldi. Questo tiraggio regola anche la combustione.

È vietato raccordare più apparecchi di riscaldamento allo stesso condotto fumi (salvo casi particolari e se le norme locali lo prevedono).

Per l'installazione della canna fumaria affidatevi sempre ad uno specialista.

Qui elencati alcuni consigli da rispettare:

- Il condotto deve essere costruito in materiale resistente alle alte temperature. Elementi in refrattario o in **acciaio inox sono consigliati**.
- Il condotto deve essere in buono stato e garantire un tiraggio sufficiente.
- Il condotto deve essere il più verticale possibile a partire dall'uscita del focolare. Cambi di direzioni e tratti orizzontali sono vivamente sconsigliati.
- Il condotto deve avere la sezione indicate nei dati tecnici del focolare. Sezioni più grandi sono sconsigliate perché i fumi si raffreddano più velocemente e non favoriscono il tiraggio.
- La sezione deve essere soprattutto costante. Eventuali ostacoli, cambi bruschi di direzione e soprattutto le riduzioni, anche sul comignolo, sono sconsigliate. Verificate inoltre che il comignolo sia antivento.
- Quando il condotto fumi viene posizionato all'esterno dell'abitazione è fondamentale isolarlo o utilizzare tubi a doppia parete coibentati.
- Il condotto fumi deve essere a tenuta stagna. Utilizzare del mastice refrattario per fissare la canna fumaria al focolare e nelle giunture di raccordo tra i tubi.
- Il condotto fumi deve uscire a tetto in una zona non ostacolata da alberi od altri edifici. Si consiglia di verificare il tiraggio a camino spento utilizzando una macchina generatrice di fumo (disponibile presso L'Artistico).

CONDOTTO ESISTENTE

Verificare che abbia una buona tenuta stagna. Verificare che non sia collegato con un altro focolare. Verificare lo stato del comignolo e la conformità della sua altezza. (fig. 10 e 11)

- se il condotto è in cattivo stato, conviene rivestire di tubi in inox o fare realizzare una incamiciatura da una ditta specializzata.

REALIZZAZIONE DI UN CONDOTTO IN COTTO

La costruzione di questo nuovo condotto di una sezione superiore o uguale a 20 x 20 deve rispondere alle prescrizioni della norma UNI 10683 - UNI 9615; i punti più importanti sono:

- sbocco del condotto di almeno 5 cm in rapporto al soffitto (fig. 7)
- distanza tra la canna fumaria e la soletta
- altezza del comignolo (fig. 10 -11-12)
- foro di scarico per la pulitura
- isolamento del condotto dei passaggi freddi (fig. 5-6)
- raccordo con malta: 400 kg di cemento al metro cubo, spessore consigliabile: 5/8 mm.
- altezza sufficiente per il tiraggio.

REALIZZAZIONE DI UNA CANNA FUMARIA IN ACCIAIO

Il materiale usato deve essere inox AISI430-316 doppia parete di spessore 4/10 minimo ed essere installato conformemente alle prescrizioni del fabbricante del condotto.

Nota: nel caso di condotto di acciaio non inox, il condotto deve avere uno spessore minimo di 2 mm e il diametro conforme alle norme AFNOR NF D 35-302.

MANUTENZIONE E PULIZIA DELLA CANNA FUMARIA

Sia canna fumaria che stufa devono essere facilmente ispezionabili e la loro pulizia deve essere facile e possibile. Non chiudete le prese d'aria predisposte nella parte bassa della stufa con strutture in muratura o addossando mobili. La canna fumaria deve essere ISPEZIONABILE e SCOVOLABILE.

IL COMIGNOLO

Il comignolo dovrà essere a tenuta di pioggia. La resistenza termica delle pareti del comignolo dovrà essere almeno 0,43 m² K/W.

I fori esterni del comignolo, individuali o più di uno, dovranno essere posizionati a 40 cm minimo al di sopra di tutte le costruzioni distanti meno di 8 metri. In eccezione a questa regola, per una copertura con pendenza superiore al 15%, se non esiste alcuna costruzione soprastante il colmo del tetto e se il comignolo è provvisto di un dispositivo antivento, il comignolo può essere posizionato al livello del colmo.

Ed inoltre, nel caso di case con tetto piano o con pendenza inferiore al 15%, l'uscita fumi dovrà sporgere di 1,20 metri dal colmo del tetto e oltre il metro sopra il davanzale se questo supera i 0,20 metri.

Nel caso di un eccessivo tiraggio possiamo ridurre la facciata esposta al vento dominante.

GENERALITÀ

- apertura di pulizia.

Se il condotto esistente o da costruire non può essere facilmente accessibile per realizzare una pulitura meccanica e per controllare il buono stato di pulizia, è indispensabile provvedere a degli sportelli che ne permettano l'accesso.

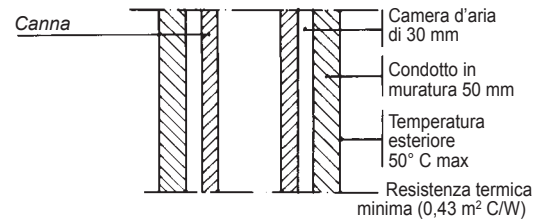


Fig. 5 - Isolamento del condotto nelle tramezze

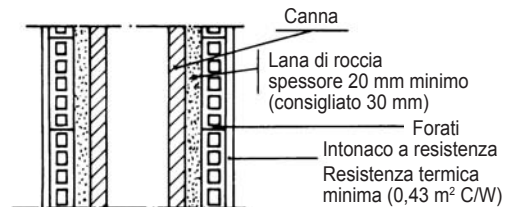


Fig. 6 - Isolamento del condotto esterno e del comignolo.

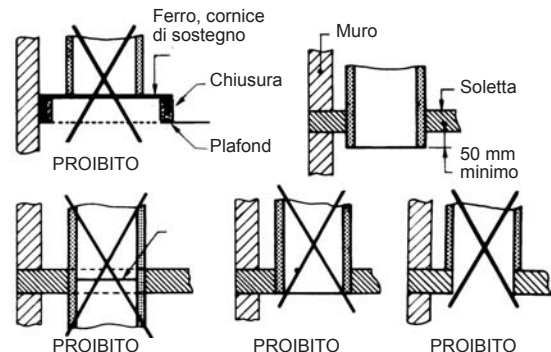


Fig. 7 - Sbocco della canna fumaria 50 mm min. sotto il soffitto

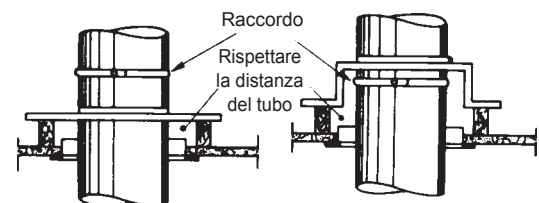


Fig. 8 - Attraversamento di una soletta leggera in muratura

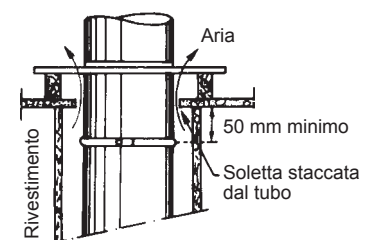
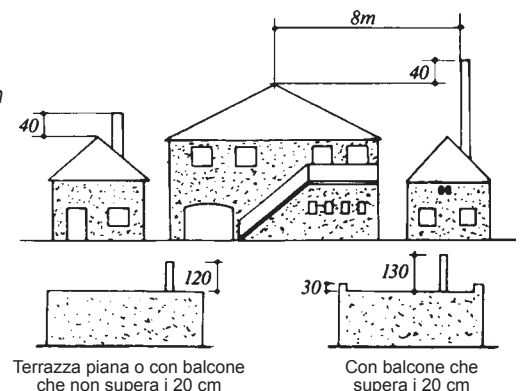


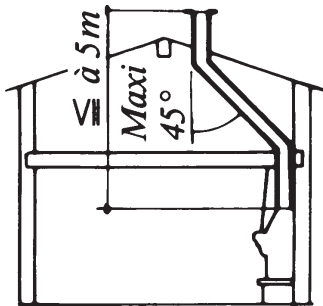
Fig. 9 - Condotto ventilato in attraversamento di soletta in muratura

Fig. 10
Realizzazione in altezza di un comignolo

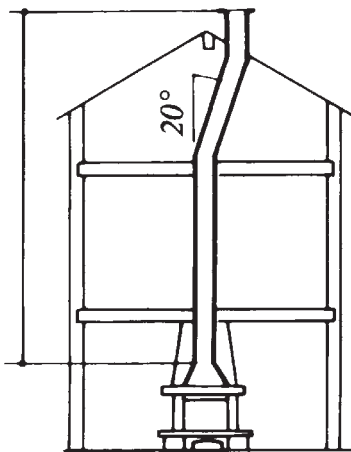


- isolamento termico del condotto (resistenza termica minima 0,43 m² C/W). Il passaggio del condotto in una parte abitata deve essere doppiato con materiale non combustibile lasciando un vuoto d'aria ventilata tra il condotto e il doppiaggio. Il passaggio del condotto in zona fredda favorisce la condensazione all'interno di quest'ultimo, i depositi di catrame e la diminuzione del tiraggio. Queste zone devono essere correttamente isolate con la lana di roccia doppiata e piegata all'esterno (vedere informazioni del fabbricante inerenti i condotti metallici).

Per evitare incendi, la distanza minima tra l'interno del condotto e tutti i corpi combustibili deve essere superiore a 16 cm. La norma UNI 10683 richiede 13 cm ma consigliamo di aumentarla per prevenire danni da incendio di canna fumaria.

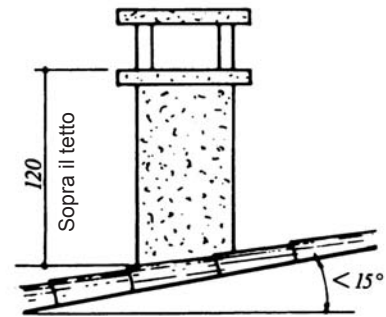


Condotta di altezza inferiore a 5 metri l'inclinazione della canna fumaria sul suo percorso verticale: 45° massimo.



Condotta di altezza superiore a 5 metri l'inclinazione del condotto sul suo percorso verticale: 20° massimo.

In tutti i casi i condotti non devono avere più di una parte inclinata. Nella parte inclinata utilizzare dei collari per sostenere i tubi.



Tetti con inclinazione inferiore o uguale a 15° C

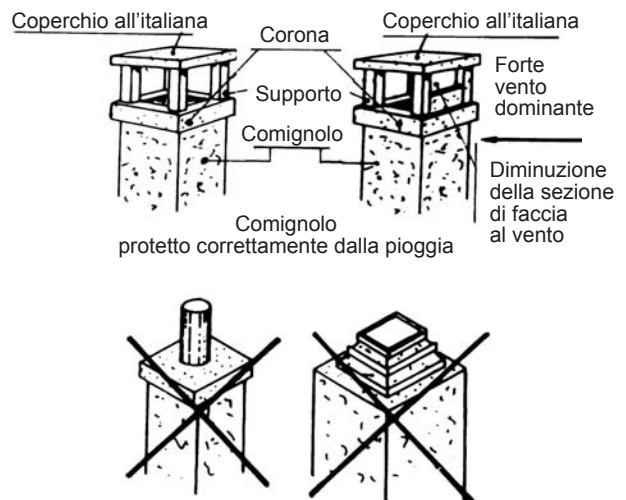


Fig. 11 - Copertura di un comignolo

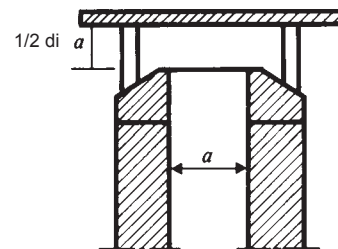


Fig. 12 - Dimensionamento dei comignoli

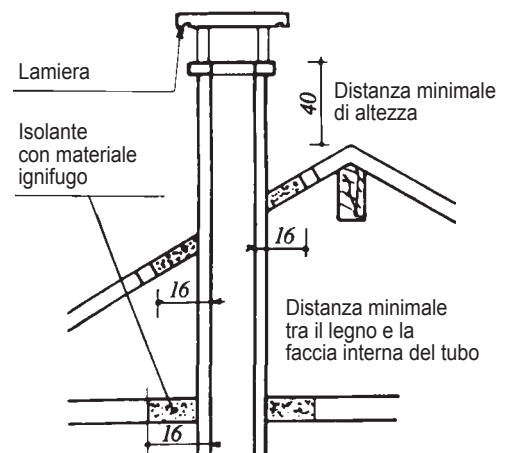


Fig. 13 - Passaggio in soletta e tetto

INCENDIO DELLA CANNA FUMARIA

In caso di incendio della canna fumaria esistono in commercio delle bombolette estinguenti da inserire all'interno della camera di combustione. In caso di incendio:

- Non alimentate il fuoco
- Raffreddate la canna fumaria con estintore a polvere
- Chiamate i pompieri

Dopo un incendio deve essere chiamato un tecnico fumista-spazzacamino dell'ANFUS che farà un'ispezione della canna e rilascerà certificato di idoneità.

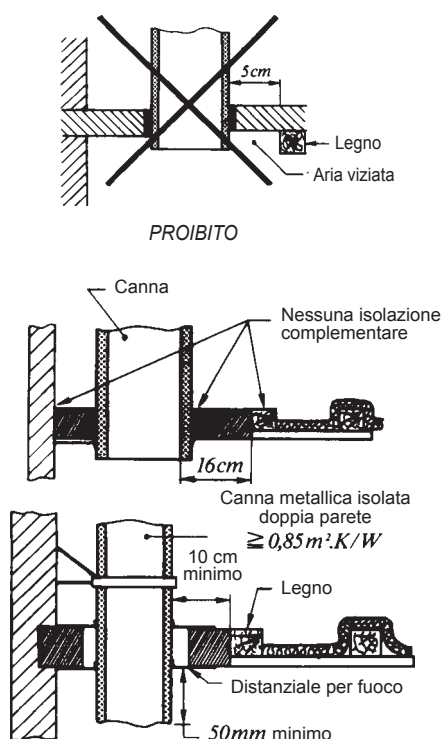


Fig. 14 - Distanziali al fuoco

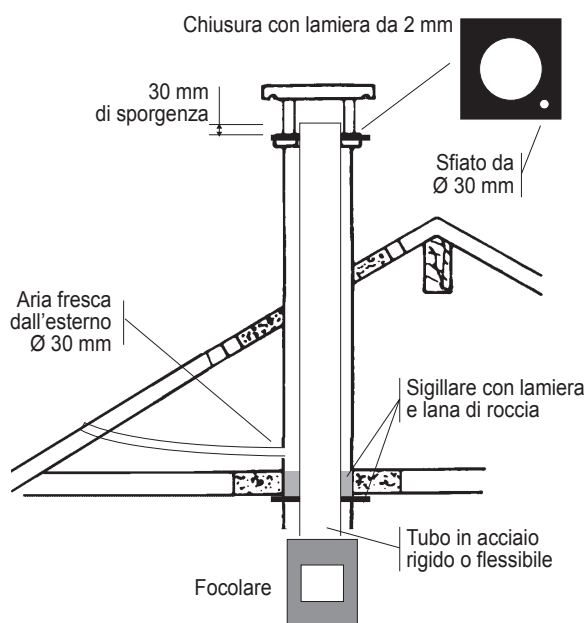


Fig. 15 - Tubaggio corretto di canna fumaria esistente con tubo in acciaio

L'importanza della ventilazione

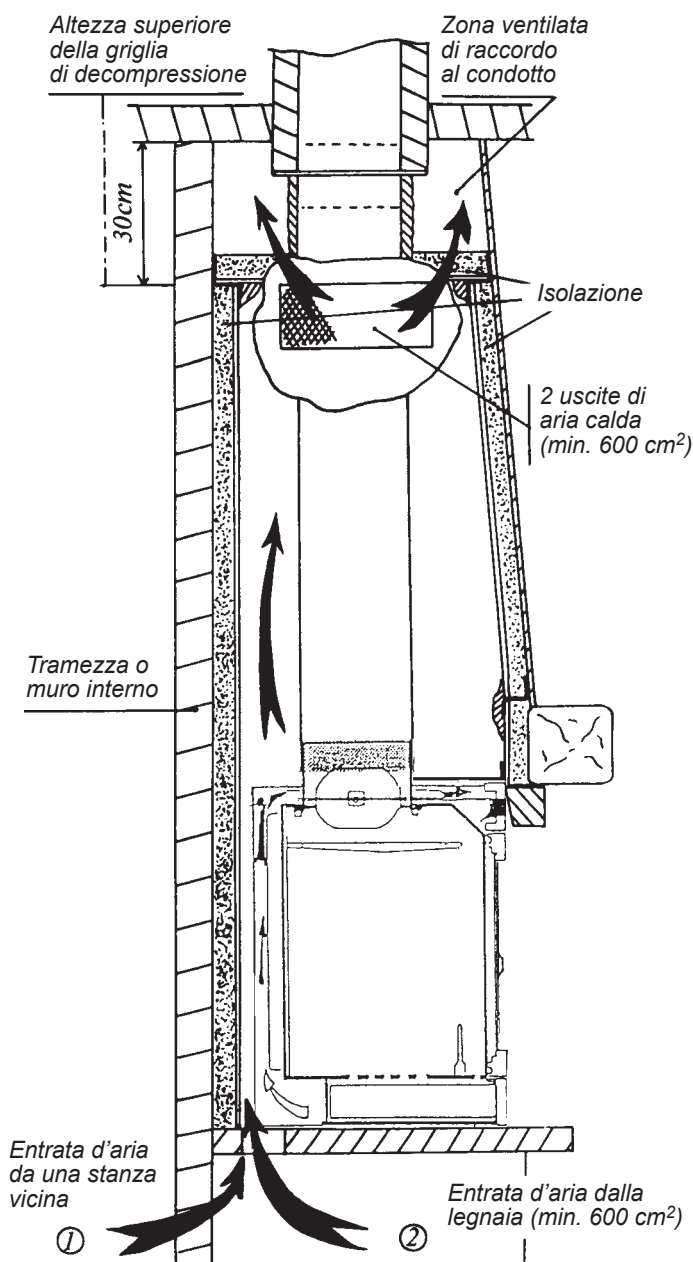


Fig. 16 - Casa ventilata normalmente

La ventilazione obbligatoria delle pareti esterne del focolare così come la cappa, abbassa considerevolmente la temperatura all'interno della cappa e riduce le tensioni sui materiali circostanti.

Casi particolari di case con ventilazione meccanica o riscaldamento elettrico.

Le abitazioni diventano sempre più ermetiche e il livello della pressione nelle case non consente un buon funzionamento dei camini. Per riequilibrare la pressione è necessario portare dell'aria fresca complementare in prossimità dell'apparecchio. Con una cappa aspirante da cucina, un apporto d'aria fresca al camino è obbligatorio.

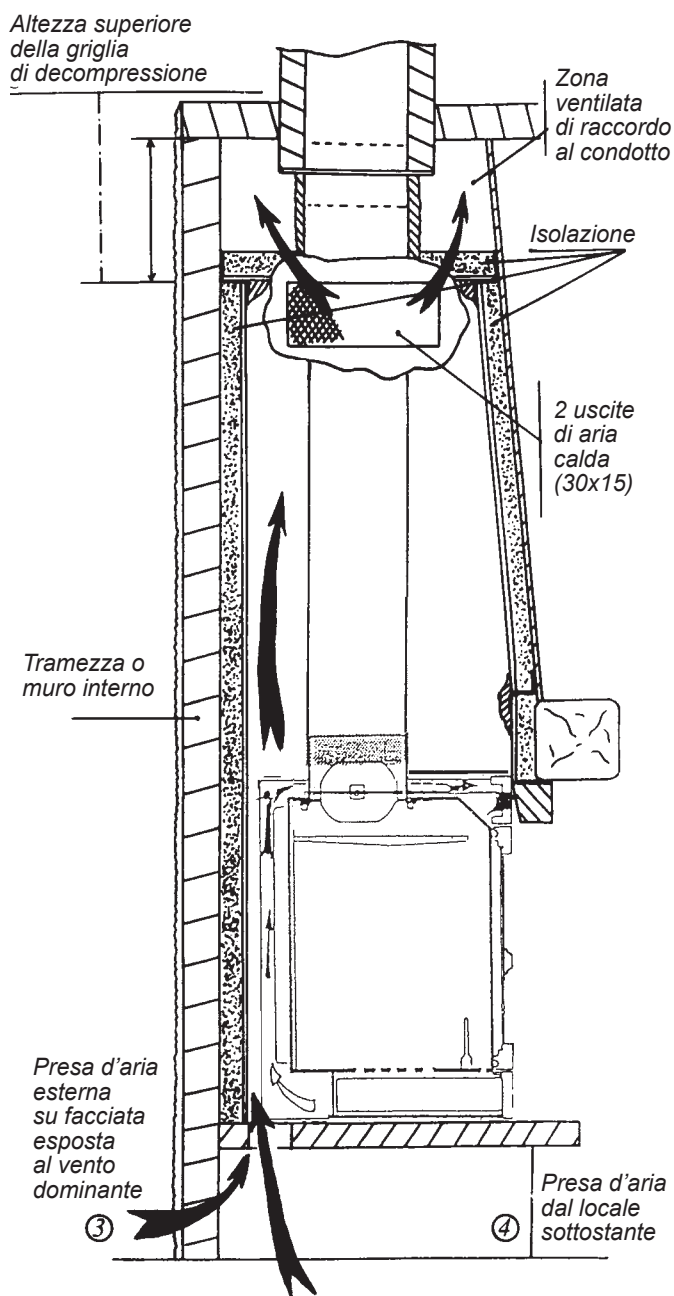


Fig. 17 - Abitazione poco ventilata

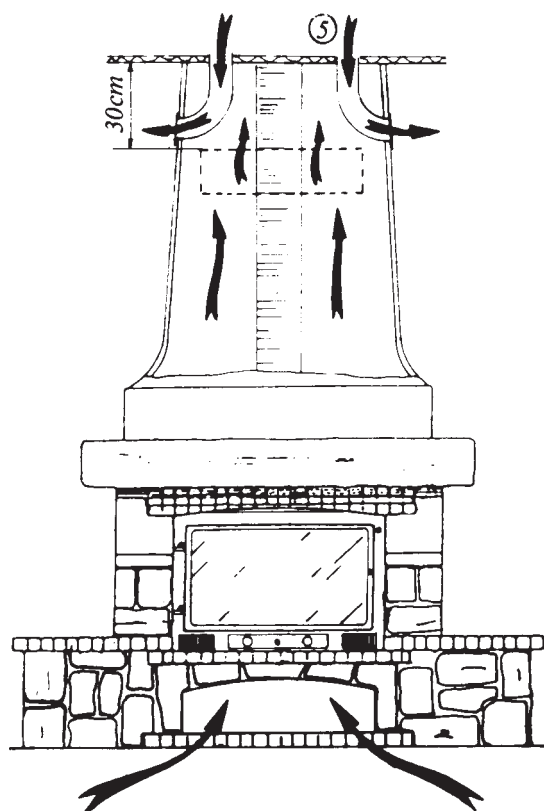
Opzione ① arrivo d'aria fresca collegato sul retro del camino

Opzione ② arrivo d'aria fresca attraverso la legnaia

Opzione ③ arrivo d'aria fresca collegata sull'esterno (regolabile in caso di non utilizzo).

Opzione ④ arrivo d'aria fresca collegata su un vuoto o su una guaina adatta a questo scopo (regolabile in caso di non utilizzo)

Nota: se il sottosuolo serve anche da garage, collegare la presa d'aria all'esterno attraverso una guaina per evitare rischi di incendio.



Opzione ⑤ arrivo d'aria fresca attraverso il tetto. Le due griglie 30x15 di decompressione laterale possono essere sostituite da una griglia 50x15 posta di fronte alla cappa.

L'altezza superiore delle griglie di decompressione (uscite d'aria calda della cappa) deve essere distante dal soffitto almeno di 30 cm.

La presa d'aria esterna

Il funzionamento di un camino con un focolare chiuso o di un inserto, necessita di un apporto d'aria supplementare necessaria al rinnovo dell'aria regolamentare (UNI 10683). Allorché l'immissione d'aria nella stanza è insufficiente, è necessario realizzare un apporto supplementare. È il caso in generale delle abitazioni con sistema di estrazione meccanica dell'aria VMC (estrattore da cucina etc.). L'entrata d'aria fresca deve essere uguale al quarto della sezione del condotto del fumo con un minimo di sezione di 80 cm², salvo differenti prescrizioni del fabbricante riportate sulle informazioni dell'apparecchio.

Preso di entrata d'aria: deve essere collocata direttamente all'esterno oppure all'interno di un locale ventilato e deve essere protetta da una griglia. Consultate un fumista dell'ANFUS per un corretto dimensionamento della presa d'aria.

Uscita del condotto d'aria

Deve essere collocata nel camino e il più vicino possibile all'apparecchio.

Il condotto d'aria deve essere otturabile allorché sbocchi direttamente nella stanza.

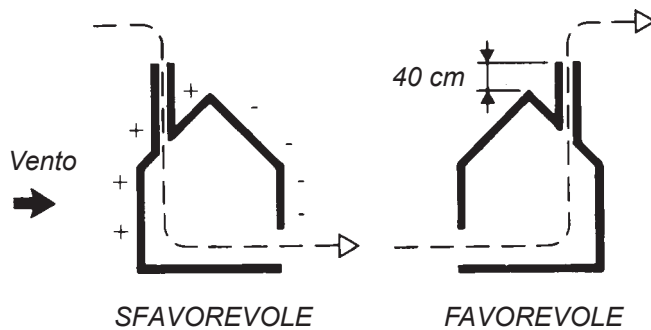


Fig. 19 - Realizzazione di entrata d'aria fresca esterna, se possibile su facciata esposta a vento dominante

Opzione di otturazione della cappa

Per evitare il passaggio del fumo nella cappa al momento dell'apertura della porta del focolare causato da un insufficiente tiraggio o se si dovesse dimenticare di aprire la valvola, Vi consigliamo l'installazione di un'otturatore metallico tra il focolare e il frontone del camino, otturatore fornito di serie su quasi tutti i modelli.

- per i focolari con apertura portina laterale, l'otturatore è formato da una lamina in acciaio zincato di lunghezza uguale al camino e con una piega a L (fig. 20).
- per i focolari con la portina saliscendi l'otturatore è compreso nel carter che riveste il meccanismo di sollevamento della porta (fig. 21).
- in entrambi i casi è obbligatorio che la presa d'aria di ventilazione della cappa sia assicurata dal basamento o dal muro d'appoggio del focolare (minimo 400 cm²).

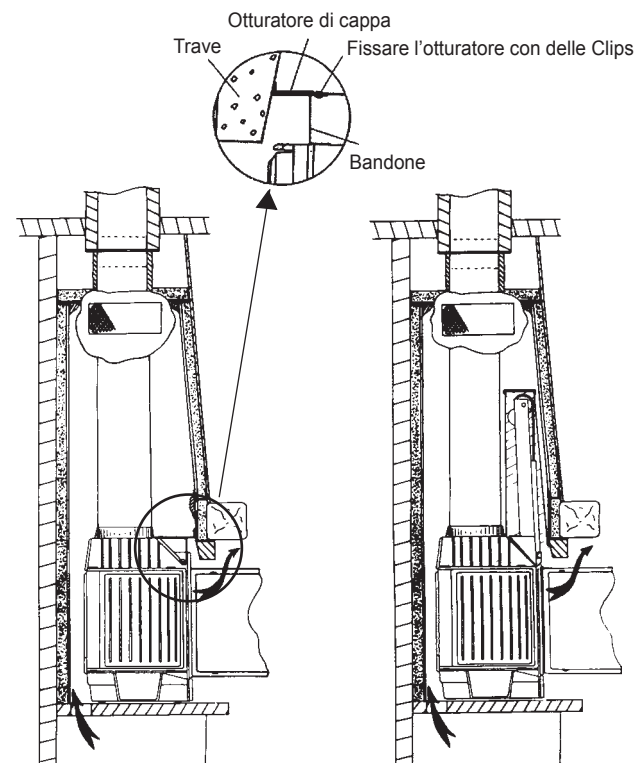


Fig. 20 - Dispositivo otturatore di cappa per focolari con apertura laterale.

Fig. 21 - Dispositivo otturatore di cappa per focolari con portina saliscendi.

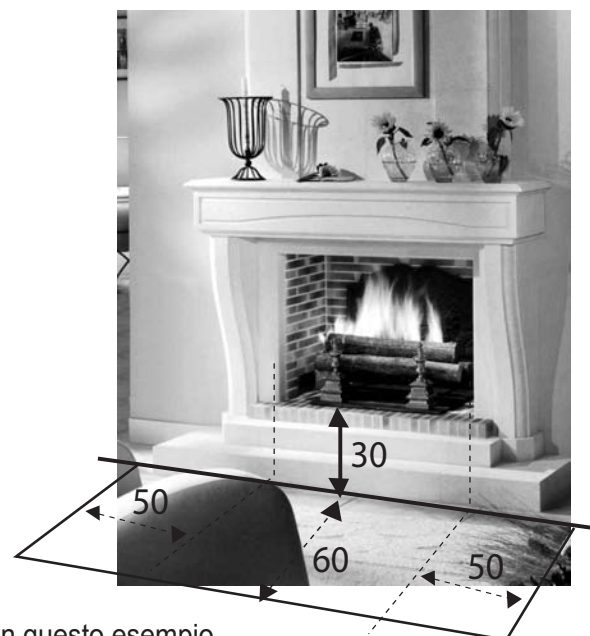
Distanze da rispettare

Tutti i focolari vengono testati per garantire la sicurezza. Devono essere inseriti in una struttura metallica, in muratura, in marmo o in pietra che rispetti i seguenti requisiti: solidità, corretto ancoraggio al muro di sostegno, parti infiammabili debitamente isolate, resistenza al calore e posti a distanza minima da mobili o altri elementi infiammabili come da schema qui riportato. La protezione dell'eventuale pavimento in legno intorno al focolare deve essere:

- Frontalmente = altezza piano fuoco + 30 cm (con un minimo di 60 cm)
- Lateralmente = altezza piano fuoco + 20 cm (con un minimo di 40 cm)



Nel caso di camini con soglia se il piano base del rivestimento è largo 30 (e quindi l'altezza piano fuoco risulta zero) allora non occorre nessuna protezione per l'eventuale parquet.



In questo esempio altezza piano fuoco = 30 cm. Quindi l'eventuale materiale infiammabile deve stare ad una distanza di 60 cm frontalmente e 50 cm lateralmente su entrambi i lati

Isolamento del muro e della cappa.

Queste pareti devono essere correttamente isolate, la temperatura non deve oltrepassare, una volta isolato e a ventilazione realizzata: 80°C in fase calda e 50° C in fase fredda con una temperatura ambiente del locale di 20° C (vedere fig. 22).

Nota: i materiali combustibili (muro, suolo, soffitto): esempio: polistirene, rivestimento, rivestimento cemento, mattoni, gesso etc. dovranno essere sostituiti con materiali incombustibili.

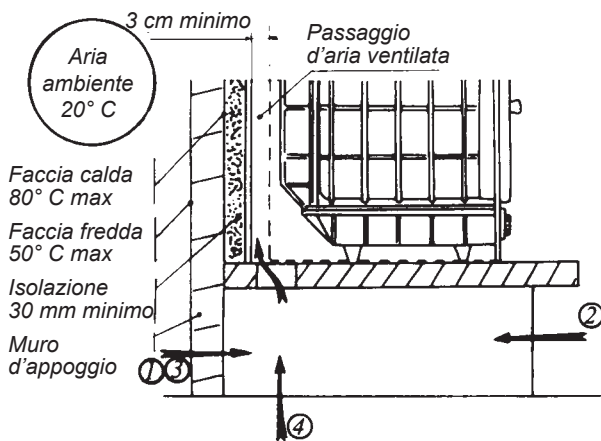
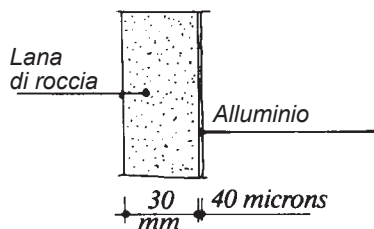


Fig. 22 - Isolazione di un muro d'appoggio con kit Ceramisol

L'isolamento è indispensabile nei casi di strutture leggere. In tutti i casi è raccomandato anche sui muri per evitare la dispersione del calore e per ottenere un migliore rendimento del riscaldamento. L'isolante più adatto è il seguente:

- Pannello rigido ROCKWOOL FIREROCK, ad alta densità, in lana di roccia legata con resine termoindurenti rivestito su un lato con film di alluminio. Dimensioni pannelli 60x100 cm per 3 cm di spessore. Nota: il foglio di alluminio, oltre ad essere riflettente, evita la dispersione delle fibre e garantisce un'aria sana.



La lana di roccia ROCKWOOL rispetta i parametri della nota Q della direttiva europea 97/69/CE e soddisfa i criteri di bisolubilità da essa stabiliti, pertanto non risulta classificata come sostanza cancerogena.

Fissare i pannelli sulla superficie interna della cappa del camino sincerandosi che sia stato utilizzato un materiale incombustibile per la realizzazione di quest'ultima. Il pannello deve essere sagomato a misura e fissato con un collante a base di silicati resistenti alle alte temperature o con dei Fisher.

Messa in opera

a) Installazione in un camino nuovo.

E' indispensabile lasciare un gioco di 5 mm tra rivestimento e il focolare L'ARTISTICO, per permettere la sua dilatazione e il vuoto necessario per il passaggio dell'aria posteriore (minimo 3 cm).

b) Messa in opera in un camino già esistente.

L'installazione di un focolare L'ARTISTICO in un camino già esistente necessita un bilancio preciso dei luoghi dove viene installato. **Attenzione: obbligo di rimozione di eventuali piastre in ghisa del vecchio focolare, altrimenti potrà avvenire la rottura del nuovo focolare.**

Soluzione n. 1

Smontaggio parziale del camino già esistente, installazione del focolare correttamente isolato, ventilato, protezione dell'architrave, se si tratta di una trave di legno.

Soluzione n. 2

Installazione senza smontaggio del camino esistente: assicurarsi della protezione e della ventilazione delle pareti. Verificare la non conduttibilità del calore della canna e quello degli elementi combustibili (es. architrave in legno). Fare molta attenzione alla protezione dell'architrave.

ATTENZIONE: nelle 2 soluzioni presentate, è bene provvedere all'operazione di pulitura attraverso un foro di scarico o eventualmente attraverso un contenitore per la fuliggine posto sotto l'apparecchio.

Collegamento al condotto fumi

Il condotto deve essere fatto nel modo seguente: utilizzare i seguenti prodotti: lamiera nera spessore minimo di 2 mm.; lamiera smaltata di spessore minimo 0,6 mm; acciaio inossidabile con spessore minimo 0,4 mm. In ogni caso v'è eseguito il calcolo della canna fumaria.

È vietato l'uso di alluminio, acciaio d'alluminio e acciaio galvanizzato. E consentito l'uso di tubature policombustibili rigide o flessibili. Nei caso di un collegamento con un condotto in muratura tradizionale o su un condotto metallico la temperatura del fumo all'entrata del condotto non deve essere superiore a 350° C in velocità normale. Nel caso in cui il condotto esistente non sbocchi almeno a 5 cm nel locale, dove è collocato il focolare, è consigliabile creare, rispettando le regole, un tubaggio del condotto fino al comignolo o un giunto tipo flangia inox con un'imboccatura di almeno 40 mm o a tramoggia.

La flangia inox si adatta alla tubatura esistente qualunque siano le dimensioni al di sotto 20 x 20. Rivestire a forma di imbuto con della malta refrattaria, la parte che si trova all'interno della tubatura (vedere fig. 24). Questa flangia deve permettere una libera dilatazione del condotto di collegamento.

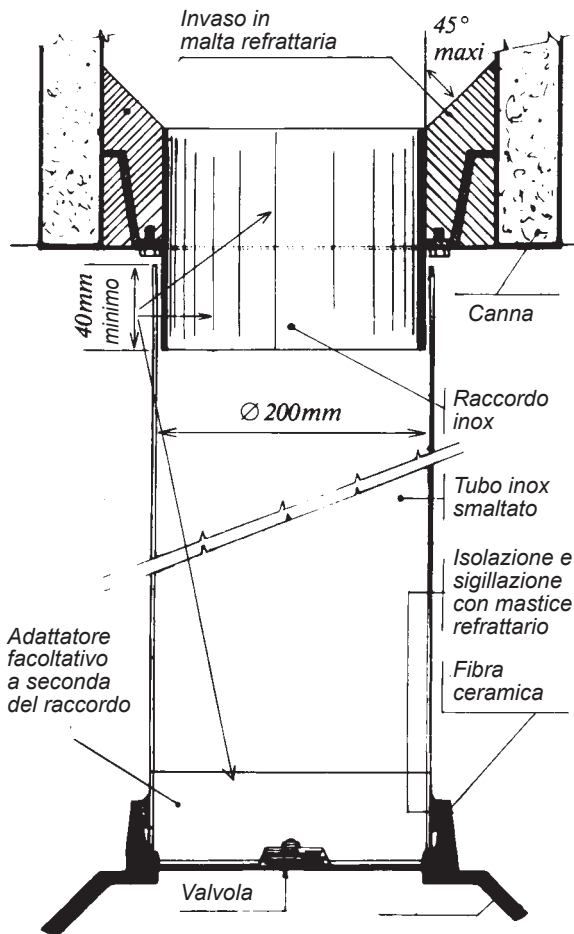


Fig. 24 - Installazione di un focolare L'ARTISTICO con raccordo in tubo metallico

Ritagliare se necessario la placca di supporto delle stesse dimensioni della tubatura in modo da evitare un eventuale ponte termico. Questo collegamento, in un camino già esistente, richiede molta cura, assicurarsi della perfetta ermeticità tra il condotto del collegamento e la canna (il pezzo a tenuta stagna è consigliato in metallo). Creare un accesso sotto questa chiusura per la pulizia. Evitare, provvedendo ad un buon isolamento e ad una buona ventilazione, l'apporto di calore ai materiali circostanti. Consultarsi con un nostro distributore che studierà la realizzazione. Vi ricordiamo che per la posa e il collegamento non ci si può riferire alla soluzione n. 2 (vedere pag. 11). Se fosse impossibile realizzarla correttamente, riferirsi alla soluzione n. 1 che prevede lo smontaggio parziale del vostro camino. E la soluzione più costosa, ma assicura un eccellente rendimento del calore e maggiore sicurezza.

Nota: il collegamento al condotto con un tubo a flangia di diametro inferiore a 200 mm non garantisce il funzionamento dell'apparecchio con porta aperta.

Per i condotti di collegamento metallici, l'angolo della canna fumaria può essere di 45° a condizione che la parte orizzontale non superi di 1 m e che l'angolo sia smontabile per permettere la pulizia. Ciò serve soprattutto per i inserti che funzionano a porta aperta.

Moderatore del tiraggio

Per assicurare un tiraggio corretto nel vostro apparecchio, la depressione nel condotto deve rientrare tra 1 mm CE (10 pa) e 2 mm CE (20 pa). Generalmente il moderatore del tiraggio è collegato sul condotto di raccordo. Si deve autobloccare in caso di diminuzione del tiraggio. Deve sempre essere installato nel locale dove si trova il focolare e all'esterno della cappa, o all'interno della cappa se è facilmente visibile e accessibile. Non deve condurre l'aria calda di convezione del focolare. Vedere informazioni sul moderatore.

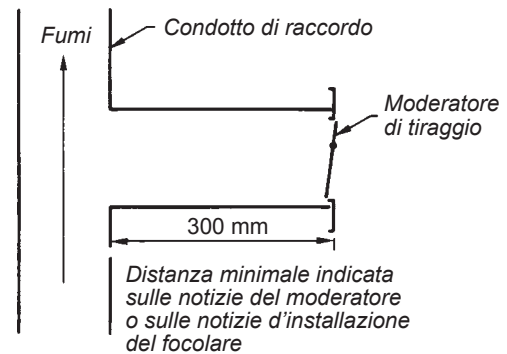


Fig. 25 - Moderatore di tiraggio

L'isolamento della trave in legno

L'isolamento della trave deve essere sicuro.

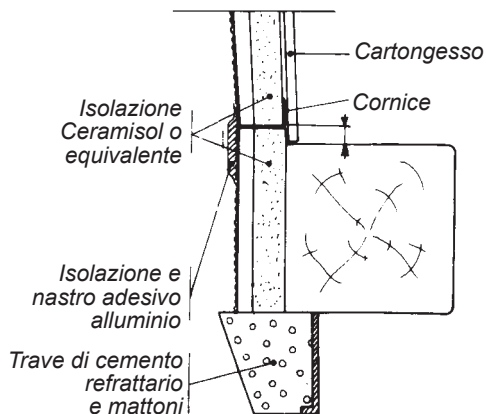
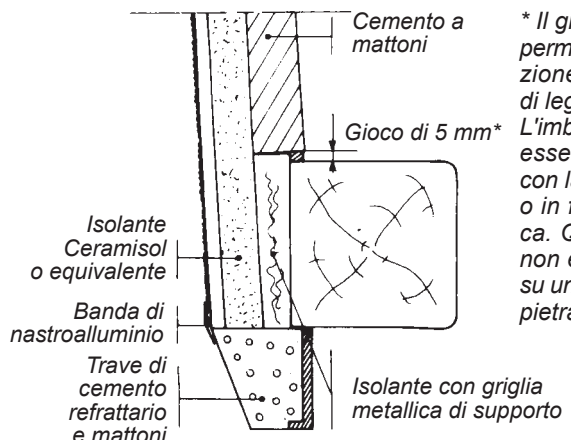


Fig. 26 - Protezione di una trave con cappa in cartongesso



* Il gioco di 5 mm permette la dilatazione della trave di legno. L'imbottitura deve essere realizzata con lana di roccia o in fibra ceramica. Questo gioco non è necessario su un'architrave di pietra.

Fig. 27 - Protezione di una trave con cappa tradizionale

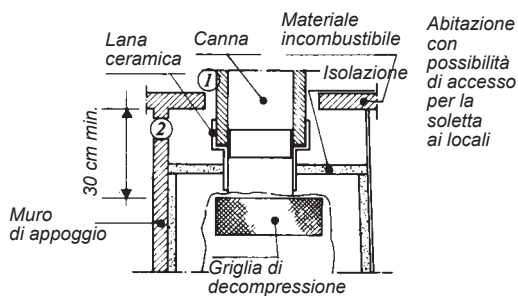
Costruzione della cappa

La cappa obbligatoriamente decompressa deve essere costruita con materiali isolanti e non combustibili (vedere fig. 29). La cappa è realizzata sul luogo dove viene installato il focolare. E posta sull'architrave (o la trave o il frontone che isolano la facciata posteriore), o può essere sospesa. La temperatura superficiale sulla parte superiore del soffitto non deve essere superiore a 50°C. In più, per evitare un surriscaldamento, è necessario creare un sistema di ventilazione della cappa attraverso la griglia o attraverso altri mezzi che permettano la circolazione dell'aria. Nel caso in cui si utilizzi una griglia di ventilazione, quest'ultima deve essere posta il più alto possibile mai a meno di 30 cm dal soffitto. Le dimensioni della griglia devono essere adattate ad un passaggio d'aria di almeno 600 cm². L'interno della cappa deve essere ispezionabile per permettere il controllo del condotto di collegamento. La circolazione necessaria d'aria calda nella cappa attraverso la decompressione provoca nel tempo un deposito di polvere. L'operazione di pulitura deve essere facilitata con un accesso adeguato, che faciliti allo stesso tempo il controllo dell'interno della cappa e il buono stato del collegamento (usare sportello ispezione cappa).

Ventilazione zona di collegamento condotto

Nel caso in cui esista un doppio fondo del soffitto nella cappa facente da deflettore, e necessario ventilare lo spazio tra il doppio fondo del soffitto e il soffitto attraverso un sistema sufficientemente efficace.

1) Ventilazione attraverso il tetto: per questa soluzione fissare l'isolamento del condotto creato nei tetti attorno al condotto per assicurare la ventilazione.



2) per la soluzione in cui la ventilazione di questo collegamento non è più possibile, il doppio soffitto sparisce, l'isolamento viene fatto direttamente sul soffitto, essendo la ventilazione assicurata dalla cappa.

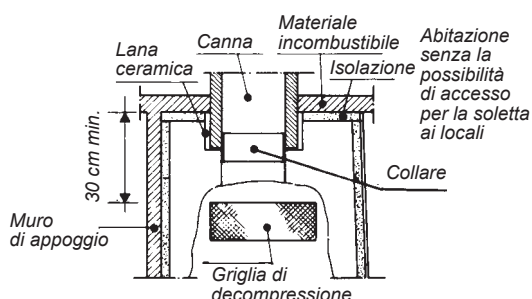


Fig. 28 - Ventilatore della zona di raccordo della canna fumaria

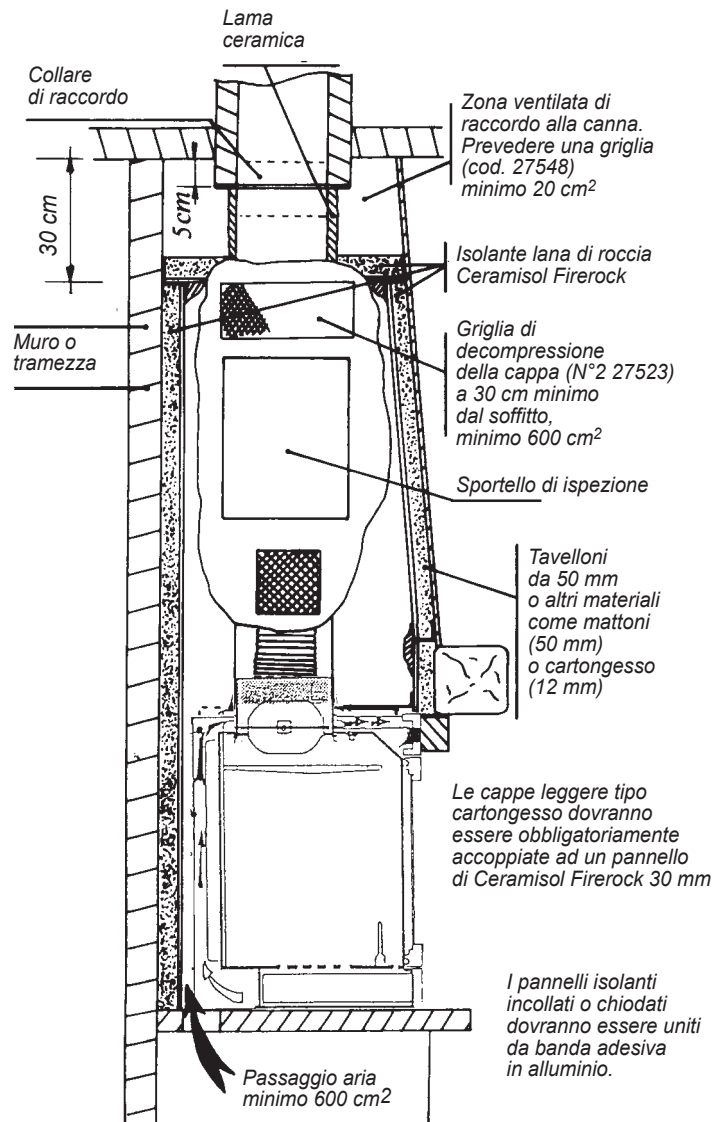


Fig. 29 - Schema classico di montaggio della cappa.

Raccomandiamo i seguenti materiali che sono stati testati nel nostro laboratorio.

- Isolamento composito Ceramisol FIREROCK rigido AL 30, 30 mm di lana di vetro + un foglio d'alluminio (codice 27401).

- Rotolo isolaine di fibra ceramica abbinato a foglio alluminio, resistenza fino a 1200° C, 25 mm, lunghezza 730 cm (codice 27409).

- Scotch in alluminio alte temperature, rotolo lunghezza 50 metri (codice 27410).

- Kit cappa CERAMISOL (codice 27407).

Le griglie di entrata aria fresca dal basamento e di uscita aria calda dalla cappa (decompressione) devono essere obbligatoriamente mantenute libere: eseguite una pulizia almeno ogni 2 mesi.

Rete di guaine di distribuzione d'aria calda

Per un riscaldamento più omogeneo nell'abitazione, ad esempio nel caso di un camino situato in luogo non centrale della casa, è possibile diffondere l'aria generata dal focolare nelle stanze più lontane attraverso una rete di guaine isolate. Il passaggio delle guaine d'aria calda nella cappa deve essere realizzato senza punti di contatto con il tubo fumi. Nessuna guaina può passare per il condotto del fumo.

a) Distribuzione d'aria calda (ventilazione integrata). Consigliamo l'utilizzo della ventilazione integrata nei seguenti casi:

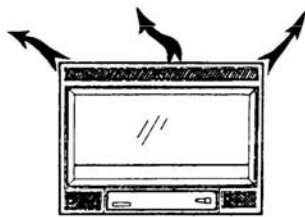
- 1) focolare inserito tipo TB o BV con uscita d'aria calda frontale.
- 2) focolare tipo A - E con due uscite d'aria calda sulla cappa e per abitazioni secondarie.
- 3) focolare tipo A - E con una guaina della lunghezza di 5 metri in una stanza, una guaina di 5 metri in un'altra stanza.
- 4) focolare tipo A - E con un raccordo di due uscite a Y, con una guaina di 6 metri \varnothing 150 e altre due di 2 mm ciascuna \varnothing 100.

Precauzioni

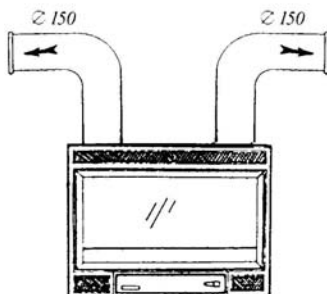
- 1) Squilibrio nelle lunghezze della guaina.
- 2) Differenza dei livelli di uscita (in altezza).
 - equilibrare le differenze aggiungendo delle griglie sull'apertura;
 - diminuire la sezione delle griglie più lunghe; installare una valvola di perdita di carico sulla guaina più alta;
 - Considerate che ogni curva a 90° comporta una perdita di carico d'aria di 1 metro. Quindi una lunghezza di 3 metri di guaine con n° 2 curve a 90° equivale a una guaina tutta dritta di 5 metri.

Esempi:

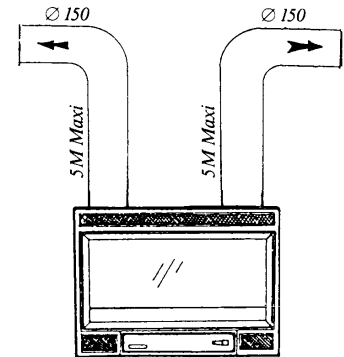
1) Versione focolari modello TB o BV con uscita aria frontale. Per questo tipo di installazione prevedere una protezione termica della trave.



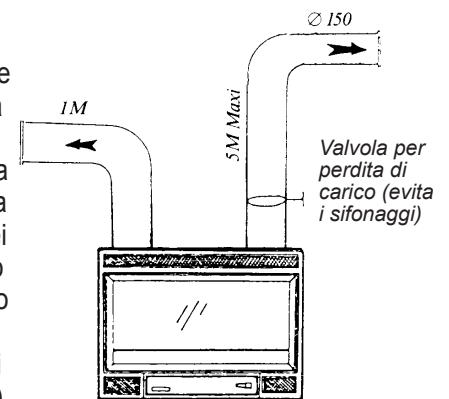
2) Versione focolari modello "A" o "E" carenati con uscita aria sulla cappa.



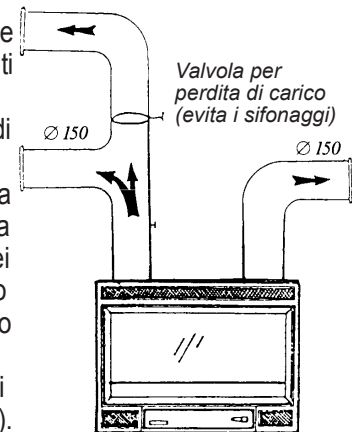
3) Impianto con 2 uscite equilibrate portate in altre stanze (stessa lunghezza di tubo). Prevedere una buona isolamento termica dei tubi quando escono dalla cappa (all'interno della cappa non mettere tubi isolati altrimenti fanno odore).



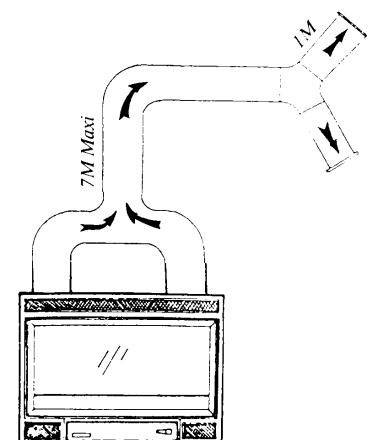
4) Impianto con 2 uscite squilibrate (diversa lunghezza di tubo). Prevedere una valvola di carico e una buona isolamento termica dei tubi quando escono dalla cappa (all'interno della cappa non mettere tubi isolati altrimenti fanno odore).



5) Impianto con 3 uscite squilibrate con differenti livelli (diversa lunghezza e altezza di tubo). Prevedere una valvola di carico e una buona isolamento termica dei tubi quando escono dalla cappa (all'interno della cappa non mettere tubi isolati altrimenti fanno odore).



6) Impianto con 2 uscite e un ponte per avere una migliore efficienza della ventilazione. Prevedere una buona isolamento termica dei tubi quando escono dalla cappa (all'interno della cappa non mettere tubi isolati altrimenti fanno odore).



Distribuzione aria calda per estrazione

Essa, a differenza della ventilazione integrata permette una buona distribuzione dell'aria molto calda per impulsi attraverso una rete di guaine ben isolate fino ad un massimo di 9 bocchette d'uscita, la distribuzione d'aria calda per estrazione permette di alimentare una rete di guaine ben isolate con temperatura meno elevata. La distribuzione per estrazione mette la carenatura in depressione, il che richiede di prendere delle precauzioni nell'installazione (differenza di aspirazione, by pass) per evitare i rischi di rientro del fumo nella rete delle guaine e di sifonaggi. Si consiglia di utilizzare motori già provvisti di by-pass che garantiscono il funzionamento anche in caso di mancanza di corrente elettrica.

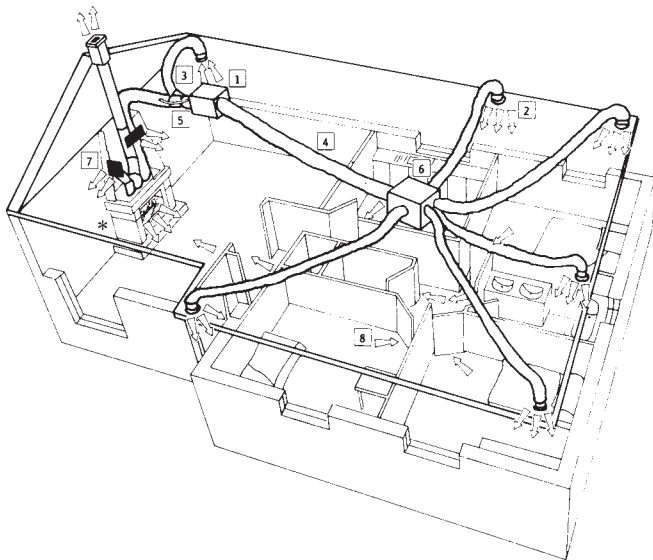


Fig. 31 - Distribuzione d'aria calda per estrazione

- Il sistema di distribuzione d'aria calda AIRCHAUFF funziona come un vero riscaldamento centralizzato d'aria calda.
- Il principio consiste nel "POMPARE L'ARIA CALDA" che si trova nella carenatura, con un ventilatore che fornisce 200 o 300 o 500 m³/h, situato nel sottotetto, che la distribuisce in tutte le stanze della casa per mezzo di bocchette d'uscita regolabili (da un numero di 3 a max 9 bocchette).
- Il funzionamento del sistema è migliorato grazie ad una diramazione del ventilatore con by-pass che aumenta il carico d'aria nella rete delle guaine isolate e diminuisce la dispersione del calore. Una sonda termica attiva e disattiva automaticamente il ventilatore secondo la temperatura. La scatola di ripartizione isolata diminuisce la perdita di carico e permette di ripartire meglio il flusso d'aria calda. Un'uscita di sicurezza installata nella cappa ed il by-pass sul motore permettono l'uscita dell'aria calda in caso di guasto elettrico.

Il funzionamento del sistema deve essere assicurato dalla presa d'aria sotto le porte che garantiscono un circuito d'aria calda senza sosta tra le stanze riscaldate e il focolare.

Nota: qualunque sia il tipo di installazione attorno al focolare chiuso che concerne il modo di riscaldamento, convenzione naturale, ventilazione integrata, ventilazione per estrazione, è molto importante evitare i sifonaggi attraverso una bocca di uscita del calore, ossia non permettere l'entrata di aria fredda nella rete di una zona dove ciò non è previsto.

L'effetto di questo funzionamento è quello di ridurre considerevolmente il rendimento del riscaldamento dell'apparecchio diminuendo la portata d'aria che passa attraverso il suo svincolo di calore e aumenta la temperatura interna del focolare e quella del fumo. Lo scarico dell'aria calda dipende essenzialmente dalla temperatura media nella rete e dalla disposizione di quest'ultima. È molto importante assicurarsi durante il funzionamento che la totalità della portata di aria di riscaldamento entri bene attraverso i fori d'entrata dell'apparecchio per poi uscire da tutte le bocchette d'uscita.

Al fine di evitare la vibrazione del motore nella guaina di distribuzione noi consigliamo che le guaine da Ø 150 siano isolate termicamente e fonicamente.

Leggere attentamente il libretto d'istruzioni AIRCHAUFF fornito con i motori (e disponibile anche sul nostro sito internet <http://www.lartistico.com/manuali/focolari.htm>) prima di procedere alla realizzazione e all'installazione dell'impianto e seguire scrupolosamente tutte le istruzioni riportate. Questo manuale è stato redatto in seguito all'ottenimento di un "Accertamento Tecnico" da parte dell'istituto AFNOR - F, che ha testato e garantito il funzionamento dell'impianto AIRCHAUFF.

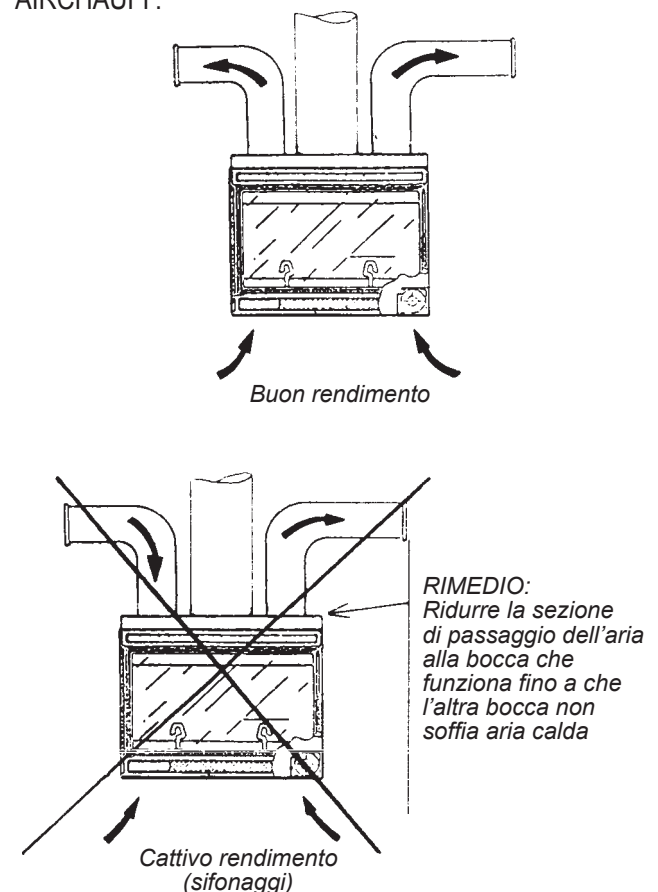


Fig. 32 - Come lottare contro i sifonaggi

Il combustibile

Il combustibile consigliato è il legno per riscaldamento (quercia, faggio, frassino), si possono usare tuttavia dei mattoni di lignite che hanno un potere calorifico superiore a quello del legno. Non si possono usare combustibili di scarto. L'utilizzo di legno resinoso come abete o pino, è sconsigliato. Il forte apporto calorifico non compensa il problema dell'alta condensazione e i depositi di fuliggine e creosoti che vi costringono ad una più frequente pulizia meccanica della canna fumaria. Composizione elementare del legno: 50% di carbone, 42% di ossigeno, 6% di idrogeno, 1% di azoto, 1% di materia minerale. L'alta componente di ossigeno dimostra che il legno è un combustibile che necessita di poca aria per bruciare. Un legno umido, cioè contenente molta acqua H₂O (2 parti di idrogeno e una di ossigeno) è molto importante sul

piano energetico per la combustione dell'idrogeno ma apporta una quantità complementare d'acqua non trascurabile che può generare fenomeni di condensazione nel condotto del fumo e a volte altera il tiraggio degli apparecchi. Per questi motivi conviene usare legna secca. Un legno bruciato insufficientemente secco può causare depositi di fuliggine nel condotto del fumo. Bisogna utilizzare legno secco in cui l'umidità sia inferiore al 20% circa, e per ottenere tale valore vedere tab. 33.

Il legno prende fuoco circa 300° C in seguito a un'evacuazione di gas combustibili che producono gas carbonici e del vapore acqueo nel fumo. L'eliminazione di questi gas aumenta la quantità di carbone del combustibile provocando la comparsa di carbone nel legno che diventa brace emanando un forte calore.

TEMPO DI ESSICAMENTO	UMIDITÀ DELLA LEGNA							
	Legna libera all'aria		Legna coperta dopo 3 mesi dal taglio		Legna tagliata a 33 cm coperta dopo 3 mesi dal taglio		Legna tagliata a 33 cm coperta e tagliata e sfacciata	
	Q	T	Q	T	Q	T	Q	T
0 (H % init.)	75	78	76	78	76	78	73	76
3 mesi	48	62	48	61	48	61	36	40
6 mesi	37	46	32	45	32	45	25	29
9 mesi	33	38	27	37	27	37	23	28
1 anno	26	35	26	33	26	33	24	27
* 1 anno 1/2	18	27	18	21	18	21	15	16
2 anni	16	24	16	17	16	17	14	13
2 anni 1/2	15	24	15	18	15	18	13	13

H% init. = umidità iniziale - Q = Quartini - T = Tondelli

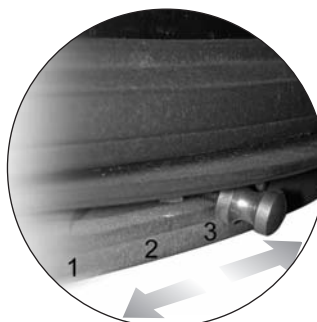
* Tempo minimo di seccaggio.

Fig. 33 - Umidità della legna in funzione del tempo delle condizioni di stoccaggio. Dati del Centro Tecnico del legno «riscaldamento a legna».

Il vostro focolare deve essere collegato ad una canna fumaria adeguata. Se questo parametro basilare non viene rispettato, tutte le indicazioni riportate in questo manuale sono inutili. Vi consigliamo di procedere, prima di ogni cosa, alla verifica del corretto dimensionamento e certificazione della canna fumaria, vero motore della vostra installazione. Consultate le normative inerenti all'impianto fumario o rivolgetevi ad un tecnico fumista iscritto all'ANFUS.

Combustibili alternativi

Potete utilizzare tronchetti di legna pressata o mattonelle di lignite. Per le mattonelle di lignite, vi ricordiamo che producono molta cenere, va quindi pulito più frequentemente il focolare. Ricordate anche che con la lignite è necessario per ottenere una buona combustione, aumentare l'entrata dell'aria primaria dal cassetto cenere e diminuire l'aria secondaria; quindi, in questo caso, utilizzare sempre l'aria in posizione 2 o 3.



Regolazione aria primaria



Regolazione valvola fumi

Accensione dell'apparecchio

È consigliabile attendere 1 settimana prima di accendere per la prima volta il vostro apparecchio. Infatti nel giro di 1 settimana l'insieme dell'installazione sarà completamente asciutto. Trascorso questo periodo si può accendere il camino in modo progressivo senza eccedere, per evitare la deformazione dell'installazione. Per l'accensione si consiglia di usare preferibilmente pezzi piccoli di legno con fogli di giornale (per facilitare l'accensione utilizzate le nostre pastiglie accendi-fuoco). La fiammata della pasta accendi-fuoco deve essere limitata e deve permettere la formazione di un fuoco capace di infiammare il combustibile. Questa operazione viene fatta con la completa apertura della valvola fumi e il posizionamento dell'aria primaria in posizione 3 (tutta aperta). Nel caso in cui ci siano difficoltà nell'avviare il fuoco chiudere la porta e attivare la combustione aprendo leggermente il cassetto cenere. L'utilizzo di alcool o altri combustibili liquidi è severamente vietato.

Appena il fuoco è avviato chiudere la porta e aprirla (lentamente) solo per le normali operazioni di carico combustibile. Durante il carico della legna aprite al massimo la valvola fumi per assicurare la fuoriuscita del fumo nella canna fumaria. Il miglior rendimento si ottiene a porta chiusa con la giusta regolazione dell'aria primaria e della valvola fumi.

Per evitare che il vetro si sporchi, è sufficiente lasciare la portina accostata, non chiusa completamente, per i primi 5 minuti. Ciò consente alla condensa che si forma all'accensione di evaporare e non di depositarsi sul vetro sporcandolo immediatamente.

Carico

È superfluo caricare troppo l'apparecchio, il carico utile di un focolare L'ARTISTICO è di circa 10/12 kg. Un sovraccarico di combustibile nell'apparecchio a tiraggio normale, comporta un abbassamento del rendimento e un aumento del consumo, quindi uno spreco.

Una volta attivato il fuoco, potete caricare il focolare secondo la tabella qui riportata a seconda del tipo di autonomia che volete avere.

Carica per 8/10 ore



- 2 pezzi tondi grandi Ø 15 cm
- Letto di brace 500 g
- Aria primaria chiusa
- Valvola fumi chiusa
- Potenza sviluppata 5 Kw/ora

Carica per 6 ore



- 3 pezzi tondi grandi Ø 15 cm
- Letto di brace 700 g
- Aria primaria posizione 1 / 2
- Valvola fumi chiusa
- Potenza sviluppata 7/9 Kw/ora

Carica per 4 ore



- 3 pezzi tondi grandi Ø 15 cm
- Letto di brace 700 g
- Aria primaria posizione 2 / 3
- Valvola fumi aperta 1 / 2
- Potenza sviluppata 10/12 Kw/ora

Funzionamento e regolazione

È possibile regolare la combustione azionando il regolatore d'aria primaria del cassetto cenere e il pomello di comando della valvola fumi. Questi elementi controllano differenze di entrata d'aria e di uscita del fumo permettendo di scegliere l'intensità del fuoco e il livello di potenza. Il focolare chiuso deve reggere la combustione cioè apportare la quantità d'aria necessaria e sufficiente al carico legna per ottenere un buon riscaldamento. Funziona esattamente come il carburatore di un'automobile e la differenza d'aria consumata dipende dal valore del tiraggio generato dal condotto del fumo. Il tiraggio è variabile secondo i condotti: conviene regolare la combustione in funzione della posizione della valvola del tiraggio per trovare il valore normale d'aria comburente. Seguire lo schema qui riportato:

a) Posizione 3 e valvola fumi aperta.

Questa posizione è da utilizzarsi per l'accensione e non dovrà in ogni caso essere mantenuta per più di 15 minuti.

b) Posizione 2 e valvola fumi aperta.

Questa è una posizione intermedia. Fuoco normale e consumo eccessivo di legna.

c) Posizione 2 e valvola fumi chiusa.

Questa è una posizione intermedia. Fuoco normale e consumo di legna medio. Consigliabile se legno umido.

d) Posizione 1 e valvola fumi chiusa.

Questo corrisponde alla posizione normale per fuoco rallentato con consumo ridotto di legna.

A focolare aperto, è obbligatorio lasciare la valvola fumi completamente aperta ed è consigliabile premunirsi contro i rischi di incendio con un parascintille. La combustione a porta aperta necessita di maggiore apporto d'aria fresca dall'esterno: verificate quindi bene le dimensioni della vostra presa d'aria esterna e in caso di stanze molto piccole (inferiori a 12 m²) aprite una porta o aerate il locale ogni 30 minuti se prolungate il periodo di funzionamento a porta aperta.

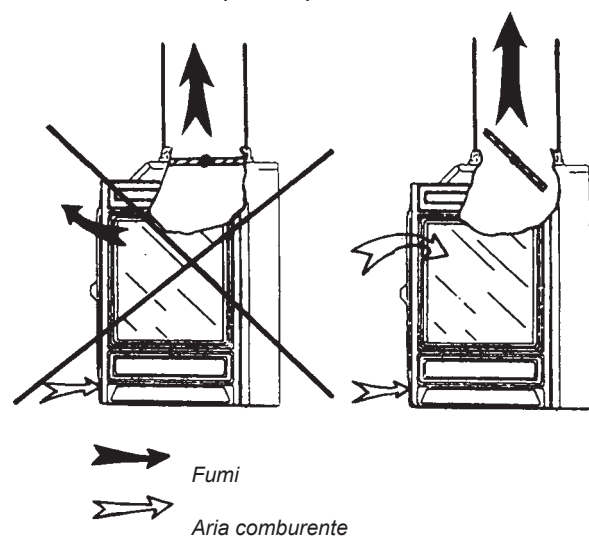


Fig. 34 - Regolazione del tiraggio nominale del focolare

Consigli in caso di anomalie o disfunzioni

CONSTATAZIONI	CAUSE POSSIBILI	RIMEDI
Difficoltà d'accensione	<ul style="list-style-type: none"> - Combustibile umido o troppo grosso - Canna fumaria fredda - Tiraggio insufficiente 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare del legno più piccolo e ben secco al fine di creare un letto di brace - Scaldare la canna fumaria infiammando della carta di giornale a porta chiusa - Verificare lo Stato della canna fumaria e le entrate nell'abitazione
Ritorni di fumo	<ul style="list-style-type: none"> Tiraggio insufficiente - Comignolo non regolamentare - Canna fumaria mal isolata - Canna fumaria troppo corta - Canna fumaria non sigillata - Sezione canna troppo piccola - Canna fumaria ostruita da corpi estranei o cemento - Influenza di vento - Presenza di una VM.C. (aspiratore) o di una cappa spirante troppo potente - Durante l'apertura della porta 	<ul style="list-style-type: none"> - Vedere il comignolo - Ispezionare la canna e predisporre la pulizia se necessario - Vedere il paragrafo riguardante i comignoli e gli arrivi d'aria - Rivedere gli arrivi d'aria nella casa (verificare aprendo una porta o una finestra) - Aprire sempre lentamente la porta onde evitare aspirazioni di fumo verso l'esterno - Noi consigliamo l'installazione di un otturatore tra l'apparecchio e il frontale del camino
Poco riscaldamento il fuoco prende difficilmente in regolazione normale	<ul style="list-style-type: none"> - Tiraggio insufficiente - Legno troppo umido - Legno troppo grosso di diametro 	<ul style="list-style-type: none"> - Vedere sopra - Utilizzare legno tra 15 e 20% d'umidità - Assicurarsi di avere una combustione viva nel focolare prima di caricarlo con del legno di grosso diametro. Aumentare l'arrivo d'aria primaria. Giocare sulla valvola fumi.
Fuoco anomalo nel focolare	<ul style="list-style-type: none"> - Tiraggio insufficiente - Legno umido - Mancata pulizia 	<ul style="list-style-type: none"> - Vedere sopra - Rispettare regolarmente la pulizia delle ceneri.

Consigli in caso di anomalie o disfunzioni

CONSTATAZIONI	CAUSE POSSIBILI	RIMEDI
Cattivo riscaldamento con un fuoco vivo	<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di tenuta tra il focolare e la canna - Tiraggio eccessivo - Sifonaggi tra le guaine di distribuzione 	<ul style="list-style-type: none"> - Verificare la tenuta e la sigillatura della canna fumaria con il focolare - Ridurre le condizioni di tiraggio, in caso di bisogno mettere un riduttore di tiraggio sulla valvola - Ridurre la sezione di passaggio dell'aria nelle varie bocchette di distribuzione al fine di ristabilire una circolazione d'aria calda verso le bocchette fredde per ottimizzare il rendimento del riscaldamento
Troppo riscaldamento, combustione troppo rapida	<ul style="list-style-type: none"> - Sovraccarico di legna - Combustibile di piccolo diametro - Tiraggio eccessivo 	<ul style="list-style-type: none"> - Carico ragionevole 8-10 Kg - Aumentare il diametro dei ciocchi. - Pulire l'apparecchio più spesso. - Vedere sopra
Ritorni di fumo dal vetro	<ul style="list-style-type: none"> - Condizioni di tiraggio insufficiente a funzionamento ottimale dell'apparecchio 	<ul style="list-style-type: none"> - Aprire leggermente la valvola di tiraggio al fine di ottimizzare l'evacuazione dei fumi.
Il vetro si sporca troppo presto	<ul style="list-style-type: none"> - Legno umido - Tiraggio leggermente insufficiente - Bassa temperatura nella camera di combustione 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare legna tra 15 e 20% d'umidità - Aumentare le entrate d'aria (primaria e secondaria) - Aumentare la sezione di passaggio dei fumi aprendo leggermente la valvola
Formazione di residui nella canna fumaria	<ul style="list-style-type: none"> - Legno umido - Canna fumaria troppo lunga - Canna fumaria mal isolata - Utilizzo saltuario del focolare 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare legna tra 15 e 20% di umidità - Se possibile ridurre il percorso della canna, intubare la, canna ed isolarla con lana di roccia -E consigliato un uso costante e vivo dell'apparecchio
Incendio della canna fumaria	Mancata pulizia annuale	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare apposita bomboletta per estinguere le fiamme. - Chiudere aria primaria e non caricare più legna - Chiamare i pompieri

Nota: il funzionamento di un focolare FOYER DE L'ARTISTICO dipende purtroppo anche dalle condizioni climatiche ed atmosferiche: Venti forti = eccesso di tiraggio; Nebbia = mancanza di tiraggio.

Cenere

Il cassetto cenere va svuotato regolarmente (ogni 2 giorni max) per consentire una corretta combustione ed il passaggio dell'aria primaria. Potete fare questa operazione anche a fuoco acceso senza nessuna interruzione del riscaldamento della vostra casa; attenzione però a non lasciare il focolare senza cassetto cenere per più di 5 minuti per non danneggiare le pareti interne della camera di combustione.

Pulizia del vetro

Vi abbiamo consigliato di tenere la porta socchiusa nei primi minuti dopo l'accensione, ciò fa sì che grazie al nostro speciale sistema di pulizia vetro a lama d'aria, non sia necessario come in altre stufe pulire il vetro ogni giorno. Utilizzate lo speciale PULISCIVETRO de L'ARTISTICO (Cod. 30101 - 30103) o la schiuma decapante (30102), con una sola passata Vi garantirà un vetro perfetto. Non usate cenere, eventuali residui o sassolini potrebbero rigare il vetro.



Manutenzione periodica

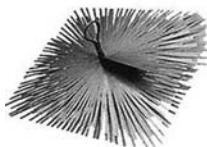
Una volta all'anno è obbligatorio eseguire le seguenti operazioni:

A) Controllare e sostituire la guarnizione della porta se danneggiata o sfilacciata (guarnizione diametro 8 mm a doppia treccia - codice 30152)

B) Fare pulire la canna fumaria da uno spazzacamino specializzato iscritto all'ANFUS o provvedere voi stessi utilizzando gli scovoli della linea KIBROSPROFESSIONAL de L'ARTISTICO.

C) Ritoccate il focolare e riverniciatelo anche internamente con la nostra vernice ad alta temperatura - codice 30163.

D) Pulitura dell'interno della cappa. Se non si provvede alla pulitura della cappa si produce una carbonizzazione della polvere che si deposita al suo interno e che sporca il soffitto.



Prima accensione dopo un lungo periodo di inutilizzo

Verificare che la canna fumaria sia libera da ostruzioni tipo nidi di uccelli o insetti. Queste ostruzioni possono pregiudicare il buon funzionamento della stufa ed essere dannose per la salute a causa del ritorno di fumo nell'ambiente.

Pezzi deteriorabili

Si tratta di alcuni pezzi soggetti ad usura durante l'utilizzo dell'apparecchio. Conviene cambiarli periodicamente secondo la frequenza di utilizzo. Questi pezzi non sono in garanzia: piastra del braciere, guarnizioni della porta e del cassetto cenere.

In futuro utilizzate solo ricambi originali L'ARTISTICO (griglia, vetro, deflettori, etc.).

Garanzia

La GARANZIA di 5 anni è valida solo sul corpo in ghisa, per un'eventuale rottura imputabile a difetto di fabbrica. Tutti gli altri componenti (ventilatori, maniglia, fermalegna, bracieri, refrattari, etc...) hanno una garanzia di legge di 2 anni.

5
• ANNI •

ATTENZIONE: l'assistenza non viene fornita dalla ditta produttrice ma dal PUNTO VENDITA DOVE ACQUISTATE IL FOCOLARE. Sono loro che vi devono dare la garanzia e l'assistenza necessaria. Conservate quindi lo scontrino, fatevi timbrare e poi inviate il foglio di Garanzia allegato al camino.

La garanzia del prodotto è valida solo se viene installato da un artigiano fumista specializzato iscritto all'ANFUS e in regola con i corsi di formazione della scuola FUSPA o da un tecnico fumista formato presso L'ARTISTICO in collaborazione con la scuola FUSPA.

La garanzia di cinque anni esclude esplicitamente il vetro e le guarnizioni porta e del cassetto. Il vetro in particolare non è coperto da nessuna garanzia e si può rompere solo ed esclusivamente a causa di un urto accidentale. Verificate quindi al momento del ritiro che sia in perfetto stato.

ATTENZIONE: la garanzia viene portata a 6 anni se viene compilato regolarmente il libretto d'impianto allegato che prevede come condizione base che l'impianto fumario e il focolare siano mantenuti da un Maestro spazzacamino iscritto all'ANFUS..

6
• ANNI •

La Garanzia è valida solo ed esclusivamente se ci viene reso il certificato (vedi qui il modello) allegato al prodotto compilato in tutte le sue parti. Attenzione ad ogni richiesta di assistenza: se in azienda non verrà trovato il certificato di garanzia, l'azienda non effettuerà nessun intervento.



Se non ci perviene entro 2 mesi dall'installazione della stufa la garanzia decade.

La garanzia non viene applicata qualora non venissero rispettate le seguenti regole base:

- Corretta installazione secondo le nostre istruzioni
- Allacciamento a canne fumarie non a norma
- Utilizzo improprio del focolare
- Utilizzo di combustibili non autorizzati
- Mancato pagamento della stufa al rivenditore
- Manutenzione annuale
- Ispezione e pulizia della canna fumaria da parte di un fumista spazzacamino Associato ANFUS con periodicità annuale od ogni 2000 kg di legna bruciata.